

CALCIO: SERIE B, IL PESCARA RICEVE IL VENEZIA. PILLON, "DOBBIAMO TORNARE UMILI E CATTIVI"

26 Dicembre 2018



PESCARA - Torna domani il campionato di serie B con i biancazzurri che dopo il turno di sosta riceveranno all'Adriatico (ore 19) il Venezia per la gara valida per la penultima giornata di andata del torneo.

Per gli abruzzesi c'è l'obiettivo riscatto dopo il ko di Verona il 17 dicembre scorso.

Pillon, che dovrà fare a meno di Campagnaro e Capone, è tornato a parlare questa mattina al termine della seduta di rifinitura.

"Abbiamo recuperato dei giocatori (Melegoni e Kanoutè, oltre al portiere Fiorillo) che possono essere utili alla causa. La sosta ci ha permesso di lavorare sui nostri errori e su quello che dobbiamo migliorare perché stiamo concedendo troppo. Dobbiamo tornare ad essere più cattivi".

Pillon ha poi risposto al patron Sebastiani e a chi aveva criticato qualche sua scelta: "Non cambio modulo. L'opinione del presidente la rispetto, c'è sempre da imparare. Io faccio l'allenatore e faccio le mie scelte, poi rispetto la sua e anche quella dei giornalisti. È un lavoro il nostro che ci espone alle critiche, ma è normale e le accetto. Cerco di fare il mio lavoro nel miglior modo possibile e di non farmi distrarre".

Il trainer ha poi indicato quella che è la strada giusta: "Forse ci eravamo illusi di essere diventati bravi, invece dobbiamo tornare umili, tosti, cattivi, attenti e determinati. Il Venezia? Con Zenga ha cambiato marcia, nonostante la sconfitta con il Cosenza. È una squadra propositiva che ha fatto una grande rincorsa. I veneti sono esperti, con giocatori di categoria che sanno leggere i momenti della partita. Zenga sa modificare l'assetto della squadra durante la gara. Lo ha fatto diverse volte".

Infine il mercato: "Ho parlato con la società e ho detto cosa penso. Non voglio parlarne, ma ci siamo trovati d'accordo su quello che dobbiamo fare. Cessioni di Machin e Gravillon? Non ho paura di nulla. Se un giocatore viene richiesto in Serie A, deve andare. Non mi lego a nessuno perché è sbagliato. Non penso però che andranno via".